



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

eip-agri  
agricoltura & inclusione

## SCHEDA RIASSUNTIVA DEI G.O. Regione del Veneto – PSR 2014-2020

<b>ACRONIMO</b>	<b>BioSocial</b>	
<b>TITOLO</b>	Orticoltura biologica su piccola scala come modello integrato tra produzione agricola e impatto sociale sul territorio	
<b>FOCUS AREA</b>	2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività"	
<b>SETTORE</b>	Agricolo	
<b>PARTENARIATO</b>	LP	La Cavana di Alberto Rosso
	P1	Università degli Studi di Padova – Dipartimento DAFNAE
	P2	Az. Agr. Zanoni Anna Maria
	P3	Magnolia Società Cooperativa Sociale ONLUS
	P4	Pianeta Formazione s. r. l.
	P5	Studio Leoni
		Associazione Laguna A. P. S.
	P6	Associazione Al ritmo del Tam Tam
<b>DURATA DEL PROGETTO</b>	inizio	2019
	fine	2022 - concluso
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Prov.	Padova, Treviso, Venezia
<b>OBIETTIVI</b>	<p>La permanenza e lo sviluppo delle micro e piccole aziende orticole diffuse soprattutto nell'area di bassa pianura e litoranea Veneta è legata alla possibilità, nei prossimi anni, di valorizzare varietà locali, associando al contenuto identitario modelli di produzione a basso input tecnologico e una forte valenza sociale e locale, in un'ottica di diversificazione. Esistono infatti varietà locali o tradizionali, quali il Carciofo violetto di Chioggia, il Broccolo fiolaro di Creazzo, il Broccolo padovano, la Cipolla musona, il Pomodoro nasone, ora non adeguatamente valorizzate. Tali varietà orticole rappresentano una opportunità, per una valorizzazione a livello locale e potranno essere testate per una coltivazione biologica evidenziando il potenziale valore aggiunto, dimostrabile in termini di produttività sociale e di redditività dell'azienda agricola. Il proponente - La Cavana di Alberto Rosso - azienda certificata biologica, intende sviluppare un progetto dimostrativo, teso a collaudare e mettere a sistema, per una adeguata trasferibilità, un modello di produzione circolare che massimizzi quattro obiettivi sinergici:</p> <p>a) valorizzare le produzioni orticole locali, mediante autoproduzione delle sementi;</p> <p>b) conservare la biodiversità (moltiplicazione di genotipi locali);</p> <p>c) creare un circuito locale di consumo e impiego di varietà tradizionali di ortaggi da produrre con metodo biologico;</p> <p>d) impiegare le piante autoprodotte anche per attività di inclusione, svolte da imprese del settore sociale o da aziende agricole con attività di agricoltura sociale da sviluppare.</p> <p>Il proposto GO intende mettere a punto un nuovo modello di economia locale circolare, che coniughi la redditività delle aziende agricole con la produttività sociale: la valorizzazione delle risorse genetiche orticole si baserà su minimi input tecnologici e sulla programmazione delle produzioni in base ai fabbisogni della comunità, espressi dai Gruppi di Acquisto Solidali (G.A.S.). L'output del proposto GO è il collaudo di un modello prototipale di produzioni orticole locali, collocate in un sistema interconnesso che potrà garantire redditività alle aziende agricole ed inclusione sociale per i fruitori della Cooperativa sociale. Le produzioni orticole delle nuove accessioni (semenzaio e coltura a pieno campo) avranno una duplice destinazione: l'utilizzo presso la cooperativa sociale per ortoterapia e la vendita ai consumatori dei due Gruppi di Acquisto Solidale. Il proposto GO appare in sintonia con la Focus Area 2A: Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività. Nel caso specifico ci si attende un significativo aumento del valore aggiunto delle produzioni orticole, facendo leva sia sulle varietà tradizionali locali, sia sui contenuti di inclusione sociale che identificano le produzioni orticole; altri positivi effetti attesi sono una migliore programmazione delle produzioni, grazie alla costruzione di un sistema locale circolare ed una migliore qualità delle produzioni orticole. Le attività del GO sono organizzate in tre pacchetti:</p> <p>A. coordinamento e gestione del gruppo;</p> <p>B. informazione e divulgazione;</p> <p>C. partecipazione alle reti innovative.</p>	



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



<b>SITO WEB DEL G.O.</b>	<a href="http://www.biosocial.eu/">http://www.biosocial.eu/</a>
<b>LINK DATABASE PEI-AGRI</b>	<a href="#">BIOSOCIAL - PEI AGRI</a>
<b>LINK DATABASE RETE RURALE NAZIONALE</b>	<a href="#">BIOSOCIAL - RRN</a>